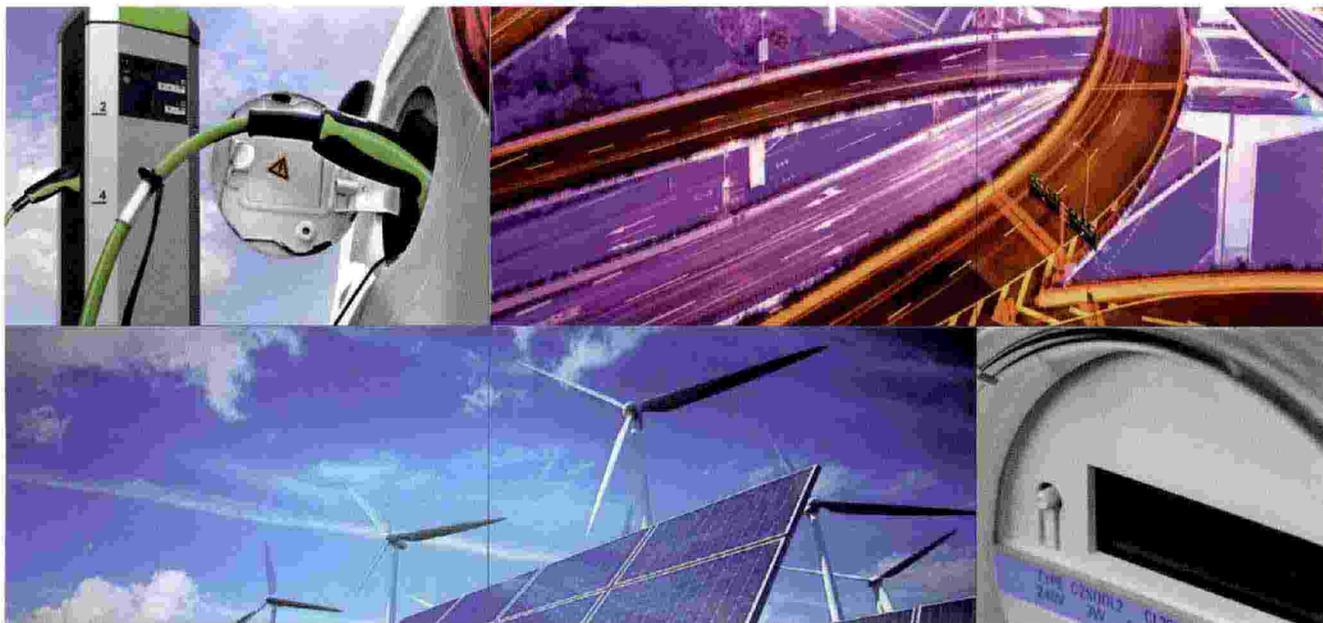


economia - indagine ANIE



L'industria tecnologica guida la ripr

LA TECNOLOGIA MIGLIORA LA NOSTRA VITA, PERMEA LE NOSTRE CITTÀ, CAMBIA IL NOSTRO MODO DI LAVORARE, AIUTA LE IMPRESE SUI NUOVI MERCATI

di Gabriele Contini

N

Nel corso dell'Assemblea annuale di Federazione ANIE, che rappresenta 1,300 aziende, 468.000 addetti e un fatturato aggregato di 74 miliardi di euro, sono stati illustrati i dati 2016, che hanno visto l'Elettronica crescere del 4,2% e l'Elettrotecnica rimanere sostanzialmente stabile (-0,7%).

A confermare l'inversione di tendenza che ha caratterizzato gli ultimi mesi sono i dati ISTAT che segnalano un andamento positivo diffuso già nel primo trimestre di quest'anno. Secondo l'Istituto Nazionale di Statistica, infatti, le commesse relative agli ordinati interni del settore elettrotecnico ed elettronico registrati tra gennaio e marzo del 2017, segnano una crescita del +9,1% (rispetto al primo trimestre 2016), mentre

quelli esteri si attestano ad un +3,7% (sempre in confronto ai primi tre mesi dello scorso anno).

Inoltre, per tracciare l'andamento del primo semestre del 2017, il Servizio Studi di ANIE ha condotto un'indagine su un campione di aziende rappresentative. Il risultato conferma una prevalenza d'indicazioni positive sulla crescita degli ordinativi nei primi sei mesi dell'anno: ben il 65% delle aziende intervistate



state già in questa fase vede un incremento dell'ordinato totale e quasi il 53% indica, per l'anno in corso, un considerevole aumento del fatturato. Lo scenario positivo che si sta delineando per il prossimo futuro trova un'ulteriore conferma anche guardando ai singoli mercati finali delle tecnologie che ANIE rappresenta: industria, building, infrastrutture/trasporti e energia. Andamento sicuramente positivo per il settore delle tecnologie che afferiscono all'industria manifatturiera, che ha visto nel 2016 una crescita di fatturato pari al 3,7% rispetto all'anno precedente. Segnali positivi confermati dall'indice PMI (Purchasing Manufacturing Index, che esprime il sentiment dei direttori degli



lasciano presagire un'accelerazione negli investimenti nei prossimi mesi». Interessante anche il dato relativo all'utilizzo da parte delle aziende ANIE degli strumenti pensati dalla Federazione per supportare le aziende nel processo di conoscenza di Industria 4.0. Tra accessi al portale dedicato (focus su [Anie.it](#)) e richieste allo Sportello ANIE 4.0 sono oltre 2.200 in due mesi i contatti avuti dagli ingegneri ANIE con le aziende interessate ad avere risposte concrete in merito all'applicabilità del Piano. Dopo un decennio di profonda debolezza, che ha visto dal 2008 una diminuzione degli investimenti edili pari al 30%, anche dal mercato relativo alle tecnologie che afferiscono al

Building arrivano per il 2017 i primi segnali, dopo che già il 2016 aveva chiuso con un fatturato in crescita di quasi il 2%. Il settore Ferroviario, da parte sua, vede all'orizzonte un'importante ripresa, grazie anche agli ambiziosi piani di crescita dei principali committenti del settore (94 miliardi in 10 anni per il piano delle Ferrovie dello Stato per infrastrutture, materiale rotabile e sviluppo tecnologico). Il dato negativo, registrato nel 2016, dalle tecnologie ANIE rivolte al mercato delle Infrastrutture e Trasporti, che vede una perdita di circa l'1%, di fatto non intercetta, il positivo andamento degli ordini, per un disallineamento temporale nella contabilizzazione delle commesse.

esa

acquisti del settore manifatturiero italiano), che si colloca in territorio dinamico da settembre 2016, raggiungendo ad aprile 2017 il massimo storico degli ultimi sei anni. Naturalmente sul mercato industriale le grandi attese sono per il consolidamento nei prossimi mesi degli effetti del Piano del Governo su Industria 4.0. I primi, positivi, effetti del Piano si vedono. «Già oggi», ha spiegato il Presidente di ANIE Giuliano Busetto nella sua Relazione, «possiamo parlare di un aumento sensibile del fatturato, per le tecnologie direttamente coinvolte nel piano del Governo. Il mercato è in movimento e molte richieste



economia - indagine ANIE

Nasce il Comitato ANIE Digitale

La trasformazione digitale è una sfida per tutte le imprese, indipendentemente dal settore e dalla dimensione. Significa semplificazione, efficienza operativa, riduzione dei costi, competitività, crescita.

Consapevole di quanto sia fondamentale dare una risposta adeguata del mercato alla "digital transformation", Federazione ANIE ha costituito il Comitato ANIE Digitale, che sarà coordinato da Agostino Santoni, CEO di Cisco Italia, manager con grande competenza nelle tematiche legate all'ICT e alla digitalizzazione.

Il Comitato si articola trasversalmente alle 14 Associazioni di Federazione ANIE e avrà quattro gruppi di lavoro corrispondenti ai mercati finali delle tecnologie ANIE: Building, Energia, Industria e Infrastrutture, a loro volta guidati da esperti provenienti dalle aziende associate.

«La digitalizzazione non è un'opzione», ha spiegato il Presidente Giuliano Busetto, «ma una direzione strategica verso cui si muove il mondo, che ha già cambiato in modo radicale il comportamento degli utenti. Il fenomeno della convergenza tra automazione, meccanica, energia e ICT introduce il tema della digitalizzazione in molti settori applicativi di grande interesse anche per le imprese associate. ANIE Digitale sarà il luogo di dialogo in cui favorire il confronto, il momento che stiamo vivendo è intenso ed effervescente e richiede visione e prospettiva. Dobbiamo interrogarci con lungimiranza e decidere oggi quale vogliamo che sia il futuro della digitalizzazione in Italia».



Giuliano Busetto,
Presidente di
Federazione ANIE

possiamo smettere di guardare lontano, di cercare e di affrontare opportunità e nuove sfide, con passione e con determinazione, per il successo dell'industria e dell'ingegno italiano».

Verso la città elettrica

Il Presidente ha, poi, lanciato la sfida della "città

elettrica" come modello di sviluppo, dove un ruolo chiave è svolto dagli edifici e dal grado di tecnologia che si riuscirà a inserire al loro interno per renderli a impatto zero.

Questo tema è stato apprezzato anche dal Presidente della Lombardia, Roberto Maroni, che nel suo intervento nel corso dell'incontro pubblico seguito all'Assemblea ha affermato: «Noi siamo interessati, io sono interessato e pronto a individuare un'area o un comune nel territorio lombardo per una città prototipo». ■

In frenata il settore dell'energia

Una frenata caratterizza, invece, l'andamento nel 2016 delle tecnologie ANIE rivolte al mercato dell'Energia, trasversale sia alle fonti tradizionali, sia a quelle rinnovabili. Nel prossimo triennio, però, sono previsti investimenti sulle infrastrutture di Rete elettrica che si concentreranno soprattutto nei segmenti tecnologici più innovativi. A questi si affiancheranno anche quelli per la manutenzione e ammodernamento del parco installato e per l'ulteriore sviluppo delle fonti energetiche rinnovabili alla luce degli obiettivi europei al 2030. «Federazione ANIE rappresenta un settore industriale ricco e variegato, autorevole nei numeri come nell'ampissimo portafoglio di tecnologie offerte, nella qualità della produzione, nella visione del futuro e per questo, sempre di più, punto di riferimento per mercato e istituzio-

ni», ha concluso Busetto. «Le nostre imprese investono mediamente il 4% del fatturato in Ricerca e Sviluppo a sostegno dell'innovazione e per la competitività delle imprese. Non

